

\_Lettera\_N\_4268

A don Stefano Febbraro

\*Torino, 30 ott[obre 18]85

Mio caro D. Febbraro,

Ho letto con vero piacere la tua lettera e ne provai consolazione al comprendere che tu sei contento nella tua posizione a Firenze. Io sarò sempre felice quando tu sei tranquillo e che possa aiutarmi a salvare anime e fra le altre la tua.

Tu comprendi facilmente quante cose vorrei scriverti in questo punto, ma troppo a stento riesco a tenere la penna in mano. Non temere niente, Dio è con noi, Maria ci proteggerà. Io pregherò per te; ma tu continua ad amarmi nel Signore e prega per me.

Dio benedica te, la tua casa, i tuoi confratelli, i nostri benefattori, e tu credimi sempre in Gesù e Maria

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco